

Studio Tecnico
Ing. Gabriele Colaiuda
Via Mazzini 33/2
16044 Cicagna (GE)

**COMUNE DI MOCONESI**
**(PROVINCIA DI GENOVA)**

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE E SISTEMAZIONE IDRAULICA**
**DELLA DISCARICA DI DETRITI ARDESIACI DENOMINATA "GALLERIA"**
**in località Cornia**

# RELAZIONE PAESAGGISTICA

**DITTA ESERCENTE:** ADI Ardesia Dondero Italia s.n.c.
Via Villa di Cornia, 123/5
16047 Moconesi (GE)

*Cicagna, lì 21/10/2014*

*Rif. 2014_009*

# INDICE DEI CAPITOLI

1. PREMESSE....3

2. VINCOLI AMBIENTALI ( analisi dei livelli di tutela ) E DESTINAZIONE URBANISTICA....3

2.1 AMBITO TERRITORIALE....4
2.2 ASSETTO GEOMORFOLOGICO....4
2.3 ASSETTO INSEDIATIVO....4
2.4 ASSETTO VEGETAZIONALE....5
2.5 VALUTAZIONI RISPETTO AL PIANO REGIONALE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ' DI CAVA (P.T.C.)....5
2.6 RAFFRONTO FRA INDICAZIONI DEL P.T.C PAESISTICO E P.T.C. ATTIVITA DI CAVA....5

3. DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO NELLA SITUAZIONE ATTUALE....6

3.1 CARATTERI PAESAGGISTICI....6
3.2 ELEMENTI MORFOLOGICI E IDROGEOLOGICI....6
3.3 VEGETAZIONE REALE....6
3.4 STORIA ED ARCHEOLOGIA....6
3.5 PAESAGGIO COSTRUITO....7
3.6 FRUIZIONE ATTIVA....7

4. DESCRIZIONE DELLE OPERE PROPOSTE ( PROGRAMMA DEI LAVORI ) E DELLE ALTERAZIONI O CRITICITA' PAESAGGISTICHE PROVOCATE....7

5. RAPPORTI DI VISIBILITA'....9

6. SISTEMAZIONI E MISURE DI TUTELA PREVISTE PER CONTENERE L'IMPATTO AMBIENTALE....9

7. BILANCIO CONCLUSIVO....10

ALLEGATO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA....11



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

# 1. PREMESSE

La presente relazione ha per oggetto la descrizione e valutazione relativa alle alterazioni ambientali e paesaggistiche derivanti dalla richiesta di autorizzazione per il rinnovo dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività estrattiva nel complesso estrattivo ardesiaco denominato " Galleria " sito in Comune di Moconesi (GE), esercitato dalla Ditta ADI Ardesia Dondero Italia s.n.c. con sede in Moconesi (GE); si prevede inoltre la sistemazione idraulica della discarica di detriti ardesiaci facente parte del suddetto complesso estrattivo.

La zona del cantiere è raggiungibile attraverso la strada rotabile che si diparte in prossimità della frazione di Cornia di Moconesi (GE).

Risultano pertanto ricompresi nei paragrafi seguenti gli aspetti riguardanti la relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005, oltre che lo Studio Organico di Insieme e il Programma dei Lavori.

Si precisa che stiamo operando all'interno di area ricompresa in un complesso estrattivo già autorizzato dalla Regione Liguria per l'estrazione di ardesia, utilizzando piste di servizio, piazzali, manufatti e imbocchi già esistenti, ormai perfettamente inseriti e caratterizzanti il contesto paesistico-ambientale in cui risultano collocati.

Il presente studio, pertanto, riguarderà esclusivamente la prosecuzione dell'attività all'interno del complesso, compresa la sistemazione della discarica autorizzata.

# 2. VINCOLI AMBIENTALI ( analisi dei livelli di tutela ) E DESTINAZIONE URBANISTICA

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26 febbraio 1990, fornisce il quadro di riferimento delle compatibilità paesistico ambientali a cui la progettazione di un intervento sul territorio deve fare riferimento.

In relazione allo stato attuale del territorio il Piano individua la compatibilità di un intervento formulando indicazioni e prescrizioni articolate ai livelli territoriale e locale, riferite distintamente agli assetti insediativo, geomorfologico e vegetazionale.

Le indicazioni relative all'assetto insediativo disciplinano gli interventi edilizi o assimilabili, quali la costruzione o la ristrutturazione di edifici di ogni genere e destinazione e di manufatti ed impianti di qualsivoglia natura e sistemazione, nonché delle opere complementari

Le indicazioni relative all'assetto geomorfologico disciplinano le opere idrauliche marittime, l'apertura e la sistemazione di cave e discariche, gli interventi di consolidamento dei pendii e quelle opere che determinano profonde ed estese alterazioni del quadro morfologico e idraulico"



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

"Le indicazioni relative all'assetto vegetazionale disciplinano gli interventi di forestazione e quelli che hanno per oggetto Io sfruttamento agricolo- economico e/o il miglioramento qualitativo dei boschi e delle praterie.

"Qualora un medesimo intervento incida su più assetti, esso si intende disciplinato in primaria dalle norme relative all'assetto cui esso è specificatamente riferibile, e in subordinata e complementare dalle norme relative agli altri due assetti",

Le Norme di Attuazione del P.T.C.P. disciplinano le attività estrattive condotte nelle cave sotterraneo articolo 89 esclusivamente per quanto concerne la realizzazione di opere superficie quali, impianti accessori, strade di servizio e discariche,

Il Piano localizza, pertanto, nelle cartografie relative all'assetto geomorfologico, le cave in sotterraneo, esclusivamente ai fini della disciplina delle opere di superficie, la cui realizzazione è subordinata alla formazione di uno specifico Studio Organico d'Insieme

## *2.1 AMBITO TERRITORIALE*

Il contesto Territoriale nel quale la cava " Ga " è localizzata si inserisce nell'Ambito della Valfontanabuona, Tavole n. 74.

In questo ambito la configurazione paesistica d'insieme si contraddistingue nelle parti alte del territorio per la rilevanza di valori morfologici e naturalistici e nelle parti più a valle per la presenza di un sistema insediativo ricco di valori storico ambientali.

Come già accennato nel paragrafo relativo all'inquadramento geografico la cava "Galleria" è tesa allo sfruttamento in cantieri sotterranei di uno strato ardesiaco.

Questo polo estrattivo, di notevole rilevanza per l'approvvigionamento di ardesia utilizzata soprattutto per la produzione di lastre da biliardi e da copertura è localizzato nell'ambito di una vallata incisa dal rio del canale di Cornia, affluente di sinistra del Torrente Lavagna.

## *2.2 ASSETTO GEOMORFOLOGICO*

Il complesso estrattivo autorizzato, nonché le zone ove sono previsti gli interventi proposti rientrano in una area appositamente delimitata nella cartografia di P.T.C.P. per la realizzazione di opere connesse all'attività estrattiva in sotterraneo e discarica ( Cs e Ds ), compresa a sua volta in una più vasta area sottoposta al regime di Modificabilità di tipo A, "MO-A", (articolo 67 P.T.C.P.) Per questo Assetto l'intervento proposto risulta pienamente attuabile

## *2.3 ASSETTO INSEDIATIVO*

L'area in cui ricade l'intervento è sottoposta al regime normativo di Mantenimento per le Aree Non Insediate, "ANI-MA" ( articolo 52 P.T.C.P.).

Relativamente agli interventi edilizi ed assimilabili, il presente progetto non prevede la realizzazione di nuovi fabbricati.



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

## *2.4 ASSETTO VEGETAZIONALE*

L'intervento previsto ricade in zona " BA-CO " ( articolo 72 P.T.C.P. ); tale regime si applica nelle parti del territorio parzialmente o totalmente boscate, nelle quali le condizioni dello strato arboreo, pur essendo accettabili sotto il profilo delle essenze dominanti, siano invece nel complesso insoddisfacenti per quanto riguarda la percentuale d'esemplari d'alto fusto ed il vigore vegetativo o nelle quali l'estensione della superficie boscata sia insufficiente in rapporto alle esigenze di presidio idrogeologico".

## *2.5 VALUTAZIONI RISPETTO AL PIANO REGIONALE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ' DI CAVA (P.T.C.)*

Il Piano Regionale territoriale delle Attività di Cava è stato adottato dalla Regione Liguria con deliberazione della Giunta Regionale n 699 del 7 marzo 1995.

Le relative norme di attuazione disciplinano le attività di coltivazione delle cave al fine di assicurare l'ordinato e razionale svolgimento, nel rispetto delle peculiarità ambientali e fisico-morfologiche dei luoghi e garantendo un soddisfacente ripristino delle condizioni finali dei siti.

Il piano costituisce , a norma dell'art. 7 della legge regionale 30 dicembre 1993 n. 63 il quadro di riferimento per le attività e il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio di attività estrattive.

Le cave coltivate in sotterraneo sono disciplinate all'art. 12 delle Norme di Attuazione e sono regolate dal Piano allorché le stesse comportino la realizzazione di opere in superficie, quali impianti accessori, strade di servizio e discariche.

La perimetrazione delle cave in sotterraneo è tratteggiata quando tale coltivazione può avvenire anche al di fuori ditale indicazione che assume valore dì limite solo per le opere esterne, oppure continua, in tale caso la linea ha anche valore di limite per la coltivazione in sotterraneo",

L'area in cui è ubicata cava " Galleria " ed in cui sono previsti gli interventi proposti ricade, come risulta dalle cartografie al 25.000 allegate al Piano tavola 74 all'interno di una vasta zona prevista appositamente come cave in sotterraneo e discariche ( Cs e Ds ), con perimetrazione tratteggiata.

L'intervento proposto risulta quindi pienamente compatibile rispetto ai contenuti del Piano Regionale di Coordinamento delle Attività di Cava.

## *2.6 RAFFRONTO FRA INDICAZIONI DEL P.T.C PAESISTICO E P.T.C. ATTIVITA DI CAVA*

L'esame comparato delle previsioni dei due Piani Territoriali rispetta all'area sulla quale è previsto l'intervento in progetto ha evidenziato una sostanziale coincidenza di indirizzo e di programmazione.

Infatti tale area risulta ricompresa in entrambi fra quelle indicate per la coltivazione delle cave in sotterraneo (Cs) e discariche (Ds).

L'intervento progettato quindi risulta proponibile, rispettando le indicazioni previste dalla programmazione regionale.



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

# 3. DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO NELLA SITUAZIONE ATTUALE

## *3.1 CARATTERI PAESAGGISTICI*

Al fine di una corretta lettura delle caratteristiche paesaggistiche, atte a determinare la valutazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione delle opere, vengono di seguito evidenziati alcuni parametri relativi alle qualità e/o criticità riscontrate nel sito oggetto di intervento.

Fra le indicazioni fornite a tale proposito dal Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, in relazione al tipo di intervento ed alle caratteristiche peculiari dell'area in oggetto, non sono state evidenziate situazioni di criticità evidenti, data l'assenza di grossi movimenti di terreno previsti che pertanto non pregiudicano la stabilità dei versanti, i quali non presentano alcun minimo fenomeno di dissesto.

Non risultano presenti caratteri o elementi sia dal punto di vista morfologico che vegetazionale o storico-culturale, tali da rendere il sito qualitativamente distinguibile o raro, per cui anche piccole alterazioni possono risultare negative per l'assetto ambientale.

Il sito oggetto di intervento, nei confronti della possibilità di recepire il rischio paesaggistico o ambientale, in riferimento alla modesta entità delle opere da realizzare, presenta ottima sensibilità e minima vulnerabilità, dimostrando capacità di accoglimento dei cambiamenti senza effetti di alterazione o degrado della qualità complessiva o di eventuali caratteri connotativi.

## *3.2 ELEMENTI MORFOLOGICI E IDROGEOLOGICI*

Morfologicamente, la zona interessata dall'intero complesso estrattivo, è caratterizzata da versanti piuttosto acclivi.

Dal punto di vista idrogeologico, nell'area in oggetto non è stata rilevata la presenza di pozzi e/o sorgenti per l'approvvigionamento idrico, così come gli scavi in sotterraneo previsti non andranno ad intercettare falde acquifere sotterranee.

## *3.3 VEGETAZIONE REALE*

La zona oggetto dello studio risulta inserita in un contesto vegetazionale costituito prevalentemente da bosco ceduo, in particolare i terreni interessati dai lavori sono insediati da essenze di carpino e di castagno di medio sviluppo nel rispetto delle consuete modalità al fine di consentire e favorire il naturale rimboschimento.

## *3.4 STORIA ED ARCHEOLOGIA*

Gli aspetti storici della zona in esame non presentano alcun riscontro degno di approfondimento, se non quello che riguarda la coltivazione dell'ardesia e lo sfruttamento del bosco per ricavarne legname in prevalenza da ardere o per la raccolta delle castagne.

Infatti buona parte del territorio del  Comune di Moconesi risulta da oltre un secolo



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

oggetto di escavazione per la coltivazione dell'ardesia, prevalentemente in sotterraneo, consentendo il contestuale utilizzo del soprassuolo per le attività agricole e/o silvopastorali.

L'area oggetto di intervento non risulta altresì interessata da siti di interesse archeologico, né è stato riscontrato nelle immediate vicinanze alcun manufatto di interesse storico o ambientale.

### *3.5 PAESAGGIO COSTRUITO*

Il paesaggio in cui è collocato il complesso estrattivo in oggetto risulta totalmente disabitato e privo di qualsiasi costruzione, ad eccezione di qualche vecchio fabbricato semidiroccato un tempo adibito al ricovero dei prodotti agricoli.

Il centro abitato più vicino risulta il nucleo di Cornia di Moconesi.

### *3.6 FRUIZIONE ATTIVA*

Per quanto riguarda la potenzialità di " fruizione attiva ", cioè la possibilità di poter utilizzare la zona per usi ricreativi pubblici, sportivi, naturalistici, l'area in questione presenta una scarsa idoneità, data la distanza dalle zone abitate e la naturale acclività dei versanti.

# 4. DESCRIZIONE DELLE OPERE PROPOSTE ( PROGRAMMA DEI LAVORI ) E DELLE ALTERAZIONI O CRITICITA' PAESAGGISTICHE PROVOCATE

Il nuovo programma dei lavori non è altro che la conferma di quanto autorizzato con D.G.R. n°1260 del 29 ottobre 1999; poiché negli ultimi 15 anni la cava non è stata sfruttata, gli ambienti non hanno subito modifiche e pertanto lo stato attuale coincide con l'ultimo stato autorizzato.

L'accessibilità all'area avviene transitando lungo la strada rotabile comunale per la frazione di Cornia e successivamente da una strada rotabile sterrata privata che si diparte dalla stessa località e raggiunge il cantiere di lavoro. L'uscita di sicurezza è ubicata al centro della zona estrattiva ed è costituita da un fornello ove è ubicata una scala che consente l'uscita all'esterno.

L'attività estrattiva del complesso estrattivo "Galleria" è iniziata nel 1984 e la coltivazione sfruttava un filone ardesiaco, realizzando unicamente cantieri in sotterraneo, accessibili da un imbocco aperto in corrispondenza di un affioramento dello strato.

L'estrazione dell'ardesia avverrà con le metodologie tradizionalmente impiegate per la coltivazione delle cave ardesiache in Liguria, utilizzando cioè il sistema "vuoti e pilastri abbandonati"; con tale metodologia viene lasciata in sito una parte del banco ardesiaco, in modo che possa sostenere il tetto, costituito da uno strato di arenaria.

Tutti i residui di lavorazione, derivanti dallo sfruttamento del banco ardesiaco, verranno



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

collocati all'interno delle camere esaurite, che nel complesso in oggetto sono particolarmente estese e capienti.

A fine lavori gli imbocchi al sotterraneo verranno chiusi mediante una rete elettrosaldata in modo da inibire l'accesso a qualsiasi persona ma al contempo consentirà ai rapaci notturni di colonizzare le vecchie camere.

Il corpo discarica attualmente non ha ancora sfruttato tutte le volumetrie autorizzate, soprattutto per quanto riguarda la porzione verso nord.

Le pendenze del versante non superano i 36° rispetto all'orizzontale e sono quindi inferiori alla pendenza massima prevista dalle opere autorizzate.

Nell'alveo sono presenti detriti ardesiaci che si sono accumulati nel corso del tempo e che verosimilmente provengono da tratti più a monte del Rio Cornia, ove sorgevano cave di ardesia ormai dismesse, che poco hanno curato il contenimento dei propri detriti. Nel corso del tempo tali materiali, talvolta anche di notevole pezzatura, sono stati trasportati verso valle dalle correnti di piena ed ora sono diffusi lungo tutto il percorso del Rio Cornia, compresa la zona ove sorge il complesso estrattivo "Galleria".

I nuovi interventi si possono suddividere in due categorie: opere di manutenzione idraulica del Rio Cornia e sistemazioni del corpo discarica.

All'interno della prima categoria, si inseriscono le opere di pulizia dell'alveo che consistono essenzialmente nella rimozione degli arbusti cresciuti in alveo e di una parte dei detriti ardesiaci di cui si è parlato nel capitolo precedente. In questa fase sarà comunque opportuno lasciare uno strato di materiale grezzo a protezione della base della scogliera, che eviti l'instaurarsi di fenomeni erosivi.

Attualmente non si ravvisano problemi riguardo alla stabilità del piede del muro, poiché esso è fondato sul substrato roccioso; il mantenimento di una parte di detriti è volta ad ottenere una maggiore durabilità delle opere in quanto, se lasciate esposte all'azione erosiva dell'acqua, potrebbero essere soggette, in un futuro, a dissesti strutturali.

In questa fase si prevede di porre in opera un placcaggio al piede della scogliera; esso sarà realizzato in cemento debolmente armato ed ha lo scopo di garantire una ulteriore protezione nel tratto ove si ha la massima altezza della scogliera.

Per poter effettuare i lavori di movimentazione in alveo si renderà necessario l'uso di una pala meccanica che potrà accedere al letto del Rio Cornia attraverso una rampa provvisoria, ubicata nel piazzale inferiore del complesso estrattivo, ove si hanno adeguati spazi di manovra per gli automezzi e il dislivello tra il fondo alveo ed il piazzare è minore.

La rampa verrà realizzata procedendo alla demolizione di una porzione della scogliera esistente, il materiale rimosso sarà temporaneamente depositato nelle vicinanze e sarà riutilizzato per il ripristino dell'opera stessa che, a lavori in alveo ultimati, avrà le medesime caratteristiche geometriche di quello attualmente presente.

Le sistemazioni del corpo discarica sono costituite dalla creazione di una rete di smaltimento delle acque superficiali e dal reinterro del pendio con piantumazione di arbusti; entrambi due interventi erano già previsti nel piano di coltivazione ma si è ritenuto opportuno svilupparne maggiormente i contenuti.



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

Nella discarica sarà apportato ancora del materiale ardesiaco ma esso sarà depositato nella sola porzione verso nord; non sarà sfruttata tutta la volumetria autorizzata e, come visibile dagli elaborati grafici allegati fuori testo, si è preferito ridurre il quantitativo di inerti al fine di ottenere angoli di scarpata al massimo di 36° e cioè decisamente inferiori a quanto previsto.

A lavori ultimati verrà riportato uno strato di terreno vegetale che permetterà l'inerbimento e la piantumazione con essenze locali (carpine, castagno); il tal modo verrà ridotto l'impatto visivo poiché la discarica sarà resa omogenea con il contesto boschivo entro cui sorge.

In testa al muro, per buona parte del suo sviluppo longitudinale, è presente un dosso in terra, dove sorge già una rigogliosa vegetazione; esso sarà quindi esteso anche alle porzioni ove non è attualmente presente. Lo scopo di tale manufatto è duplice: permette la raccolta delle acque alla base del versante di discarica, per poi convogliarle nel Rio Cornia, e al contempo costituisce una barriera naturale di arresto dei detriti. In tal modo potrà essere sempre verificabile l'assenza di sversamento di materiale lapideo nel corso d'acqua sottostante da parte della ditta A.D.I. Ardesia Dondero Italia s.n.c.

La raccolta e lo smaltimento delle acque superficiali verrà affidata ad un sistema di canalette che sono state posizionate in testa alla scogliera e lungo la strada di accesso privata che collega la strada consortile all'imbocco della cava "Galleria". Tali canalette, che presentano una sezione trapezoidale, convoglieranno poi per gravità le acque piovane direttamente nel Rio Cornia. Il piazzale in sommità alla discarica presenterà, a lavori ultimati, una lieve pendenza verso monte al fine di allontanare dal versante le acque piovane che potrebbero dilavare lo strato di terreno vegetale depositato in precedenza.

# 5. RAPPORTI DI VISIBILITA'

Premesso che i lavori da eseguire andranno ad interessare una zona di modestissima estensione, posta in un contesto totalmente disabitato e circondato da notevole vegetazione, si può tranquillamente affermare che dette opere risulteranno scarsamente visibili se non nei periodi invernali in cui la vegetazione è brulla.

# 6. SISTEMAZIONI E MISURE DI TUTELA PREVISTE PER CONTENERE L'IMPATTO AMBIENTALE

Vedere descrizione delle misure che verranno adottate riportata al precedente punto "DESCRIZIONE DELLE OPERE PROPOSTE ( PROGRAMMA DEI LAVORI ) E DELLE ALTERAZIONI O CRITICITA' PAESAGGISTICHE PROVOCATE".



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

# 7. BILANCIO CONCLUSIVO

Dall'esame degli aspetti fin qui trattati, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, tenuto conto che si tratta di operi ricadenti all'interno di un complesso estrattivo autorizzato e necessarie per il proseguimento della coltivazione del filone ardesiaco, si ritiene che tale intervento non comporti alterazioni rilevanti nel rispetto dei valori paesistici della zona.

Le mitigazioni e sistemazioni previste dovrebbero inoltre garantire in poco tempo il completo reinserimento dell'area oggetto di intervento nell'assetto paesistico ambientale circostante.

Cicagna, lì 21/10/2014

Dott. Ing. Gabriele Colaiuda



Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998

# ALLEGATO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







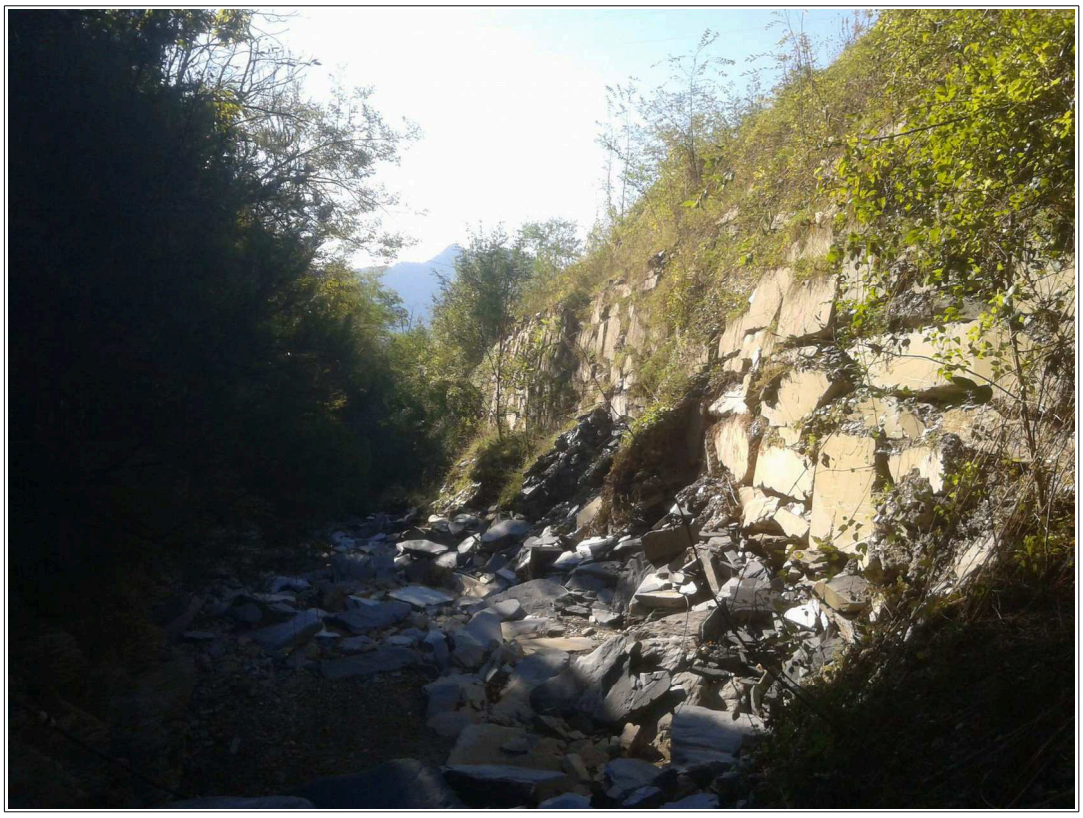
Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998







Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998







Via Mazzini 33/2 – 16044 Cicagna (GE)
Tel. 3286628246 - E-mail ing.Colaiuda@gmail.com - C.F. CLDGRL81B12C621P - P.I. 01793450998